

Causa l'insolvenza delle Società mutuarie, da più di due anni non sono state corrisposte dallo Istituto le annualità di ammortamento dei mutui di cui sopra; e la Società per la Bonifica dei Cerremi Ferraresi, che ha assorbito le Società antiche, ha condotto varie trattative per la sistemazione dei debiti in parola.

Già il Consiglio di Amministrazione ha esaminato alcune di tali proposte, e nell'adunanza del 30 giugno 1932, deliberò di consentire che il residuo credito dell'Istituto fosse rimborsato in 50 anni, in rate semestrali comprensive di capitale e interessi al tasso del 4%, con facoltà di aumentare dopo un biennio tale saggio.

La Società per la Bonifica dei Cerremi Ferraresi non aveva creduto di poter ratificare tali clausole; perciò dopo varie trattative in seguito alla concessione di una annualità di contributo da parte dello Stato, fu tenuta una riunione il 21 dicembre 1932 sotto la presidenza di S. G. Perpieri, pariteticamente rappresentata dalla Società e i Rappresentanti degli Enti creditori, nella quale si era stabilito in massima:

1°) che gli Enti creditori dovessero recuperare il credito arretrato per rate di ammortamento e di